

COMUNE DI PALERMO

Provincia di Palermo

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marcello Barbaro

Dott. Sebastiano Orlando

Dott. Marco Mazzurco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 20/02/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

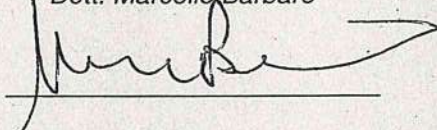
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

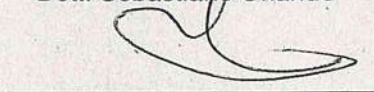
li 20/02/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

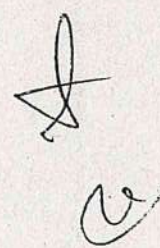
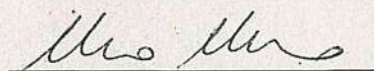
Dott. Marcello Barbaro



Dott. Sebastiano Orlando



Dott. Marco Mazzurco



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	10
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	11
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
Previsioni di cassa.....	14
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	17
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	18
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
Verifica della coerenza interna	20
Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	23
A) ENTRATE	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	26
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente	28
Proventi dei servizi pubblici	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	31
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	34
Fondo di riserva di cassa.....	34
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	41
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Palermo, nominato con delibere consiliari n. 466 del 7/9/2017 e n. 236 del 5/7/2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 27/12/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 21/12/2018 con delibera n. 202, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 20/12/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

PREMESSA

Il Collegio, preliminarmente rappresenta che, in data successiva all'approvazione da parte della Giunta della proposta del bilancio di previsione 2018/2021, con la legge di bilancio 2019, l.145/2018, sono stati ridotti trasferimenti in favore del Comune di Palermo.

Erano stati previsti, minori *“trasferimenti dal Fondo di solidarietà Comunale e percentuali di perequazione”* di € 5.830.326,00 per l'anno 2019 di € 7.877.165,52 per le annualità successive.

Il “decreto semplificazione” poi, ha modificato, ma solo per l'anno 2019, il minor trasferimento di € 2.046.839,52 *“a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI”*.

L'Organo di revisione, riscontrata la non corrispondenza tra l'importo dei trasferimenti, riportati nella proposta di bilancio 2019/2021 approvata dalla Giunta Comunale e l'importo dei trasferimenti previsti dalla nuova normativa l.145/2018, con nota del 09/01/2019, ha comunicato alla Ragioneria Generale ed all'Assessore al Bilancio, di aver sospeso l'attività di verifica della proposta del bilancio di previsione, in attesa di conoscere le misure predisposte al fine di mantenere gli equilibri di bilancio.

L'ufficio della Ragioneria Generale, in data 11/02/2019, protocollo 113855, ha trasmesso una nota a firma congiunta del Sindaco, dell'Assessore al Bilancio e dello stesso Ragioniere.

Generale, con la quale vengono individuate le coperture finanziarie necessarie al riequilibrio del bilancio.

In particolare, per il 2019, sono state previste:

a) **maggiori entrate** per:

- fitti attivi canoni alloggi confiscati (€ 30.000,00) (si evidenzia che le entrate di competenza risultanti da attestazione risultano pari ad € 50.000,00 per cui si genereranno maggiori entrate per € 20.000,00)
- fitti attivi canoni alloggi E.R.P. (2.400.000,00);
- Interessi attivi (433.898,79);
- diritti fissi di istruttoria per il rilascio di provvedimenti o certificazioni relativi ad atti urbanistici (€ 420.805,00)
- credito del Comune verso AMAT dopo il disallineamento (1.869.410,90);
- fitto attivo del Comune per locazione RAP (304.747,80);

Sono state previste **minori uscite** per:

- accantonamenti relativi a disallineamenti con società partecipate per € 887.352,51.

Analoghe previsioni sono state fatte per gli anni 2020 e 2021 per come riportato nelle tabelle di seguito riportate:

Anno 2019

TRATTA/USCITA	DESC PEG	ANNCMP	PDC-Livello1	PDC-Livello2	PDC-Livello3	PDC-Livello4	PDC-Livello5		PREVISIONE	variaz +/-
U	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N.16120/B/PRSP (N.C. 2018)	2019	1	10	1	99	0	20	3	11.006.954,44 - 887.352,51
U	QUOTA ANNUALE PER ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2019	2	5	3	1	1	20	2	95.574.746,86 515.889,00
E	FONDO DI SOLIDARIETA' COM UNALE (ART. 1.COMMA 380, LEGGE 228/2012)	2019	1	3	1	1	1	0	0	139.643.281,70 - 5.830.326,00
E	FITTI ATTIVI - CANONI ALLOGGI CONFISCATI (N.C.2018)	2019	3	1	3	2	0	0	0	- 30.000,00
E	FITTI ATTIVI - CANONI ALLOGGI ERP (N.C.2018)	2019	3	1	3	2	2	0	0	- 2.400.000,00
E	EX-ART 50 INTERESSI ATTIVI DIVERSI INTERESSI ATTIVI	2019	3	3	3	99	999	0	0	400.000,00 433.898,79
E	DIRITTI FISSI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI O CERTIFICAZIONI RELATIVI A TITI URBANISTICI	2019	3	1	2	1	35	0	0	700.000,00 420.805,00
E	CREDITO DEL COMUNE VERSO AMAT DOPO DISALLINEAMENTO	2019	3	NUOVO CAPITOLO					-	1.869.410,90
E	FITTO ATTIVO DEL COMUNE DA LOCAZIONE A RAP PALAZZO CAIROLI	2019	3	NUOVO CAPITOLO					-	304.747,80
									SALDO ENTRATE	- 371.463,51
									SALDO USCITE	- 371.463,51
									SALDO TOTALE	0,00

Anno 2020

TRATTA/USCITA	DESC PEG	ANNCMP	PDC-Livello1	PDC-Livello2	PDC-Livello3	PDC-Livello4	PDC-Livello5		PREVISIONE	variaz +/-		
U	FITTI PASSIVI PER IMMOBILI LOCATI	2020	1	3	2	7	1	12	6	-	1.295.692,71	
U	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N. 16/2018/PRSP (N.C. 2018)	2020	1	10	1	99	0	20	3	11.006.954,44	2.672.179,41	
U	QUOTA ANNUALE PER ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2020	1	10	1	3	1	20	2	112.232.428,94	-	5.611.621,44
U	QUOTA ANNUALE PER ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2020	2	5	3	1	1	20	2	112.232.428,94	962.127,92	
E	FONDO DI SOLIDARIETA' COM UNALE (ART. 1, COMMA 380, LEGGE 228/2012)	2020	1	3	1	1	1	0	0	139.643.281,70	-	7.877.165,52
E	FITTI ATTIVI - CANONI ALLOGGI CONFISCATI (N.C.2018)	2020	3	1	3	2	0	0	0	-	30.000,00	
E	FITTI ATTIVI - CANONI ALLOGGI E.R.P.(N.C.2018)	2020	3	1	3	2	2	0	0	-	2.400.000,00	
E	CREDITO DEL COMUNE VERSO AMAT DOPO DISALLINEAMENTO	2020	3	NUOVO CAPITOLO					-	1.869.410,90		
E	FITTO ATTIVO DEL COMUNE DA LOCAZIONE A RAP PALAZZO CAIROU	2020	3	NUOVO CAPITOLO					-	304.747,80		
SALDO ENTRATE										-	3.273.006,82	
SALDO USCITE										-	3.273.006,82	
SALDO TOTALE											0,00	

Anno 2021

TRATTA/USCITA	DESC PEG	ANNCMP	PDC-Livello1	PDC-Livello2	PDC-Livello3	PDC-Livello4	PDC-Livello5				PREVISIONE	variaz +/-	
U	FITTI PASSIVI PER SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (RICHESTA DA PARTE DEL SERVIZIO DI RILEVANZA AGU EFFETTI DELL'IVA)	2021	1	3	2	7	1	12	6		-	1.295.692,71	
U	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO PER DISALLINEAMENTI CON SOCIETA' PARTECIPATE - DELIBERA CORTE CONTI N. 16/2018/PRSP (N.C. 2018)	2021	1	10	1	99	0	20	3	12.409.914,97	-	1.784.826,90	
U	QUOTA ANNUALE PER ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'-PARTE CAPITALE PROVENTI DA CONDONI	2021	2	5	3	1	1	20	2	112.192.815,36		962.127,92	
E	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (ART. 1, COMMA 380, LEGGE 228/2012)	2021	1	3	1	1	1	0	0	139.643.281,70	-	7.877.165,52	
E	FITTI ATTIVI - CANONI ALLOGGI CONFISCATI (N.C.2018)	2021	3	1	3	2	0	0	0	-		30.000,00	
E	FITTI ATTIVI - CANONI ALLOGGI E.R.P.(N.C.2018)	2021	3	1	3	2	2	0	0	-		2.400.000,00	
E	CREDITO DEL COMUNE VERSO AMAT DOPO DISALLINEAMENTO	2021	3	NUOVO CAPITOLO						-		1.869.410,90	
E	FITTO ATTIVO DEL COMUNE DA LOCAZIONE A RAP PALAZZO CAIROU	2021	1	NUOVO CAPITOLO						-		304.747,80	
U	RIDUZIONI DI SPESA VARI DALLA MISSIONE 1- PROGRAMMA 1	2021	1	NUOVO CAPITOLO						46.072.379,20	-	1.154.615,13	
											SALDO ENTRATE	-	3.273.006,82
											SALDO USCITE	-	3.273.006,82
											SALDO TOTALE		0,00

Il Collegio rappresenta che la presente relazione è stata redatta sulla base del bilancio di previsione 2019/2021 approvato dalla Giunta Comunale di data 21/12/2018 con delibera n. 202 subordinando la necessaria e contestuale approvazione da parte del Consiglio Comunale delle misure correttive al bilancio per come proposte nella nota protocollo 113855 dell'11/2/2019 senza la quale il bilancio non presenterebbe i previsti equilibri.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 non ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 541 del 3/11/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 48 in data 28/9/2018 è stato evidenziato quanto segue:

- Irregolarità nella gestione della tesoreria da parte dell'istituto cassiere BNL;
- Irregolarità rilevate ed ancora non sanate sulla mancata corrispondenza dell'importo di cassa vincolata e pignoramenti da regolarizzare con il conto del tesoriere;
- Anomalia nelle anticipazioni di tesoreria ricevute dalla Cassa Depositi e prestiti
- Fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con il metodo semplificato, che se pur consentito dalle norme vigenti, considerata la situazione economica finanziaria dell'ente, non viene condiviso, per motivi prudenziali, dal collegio;
- Scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie sia ordinarie che derivanti dalla lotta all'evasione;
- Bassa percentuale nella riscossione dei residui attivi;
- Consistente importo dei residui passivi formati nell'esercizio 2017 rispetto al totale dei residui passivi (65,11% sono relativi a residui della competenza), testimonianza della scarsa capacità dell'ente ad effettuare il pagamento di obbligazioni passive già perfezionate
- Debiti fuori bilancio che nel 2017 sono stati pari ad **Euro 39.644.272,36**, (imputati nel rendiconto 2017 per **Euro 31.630.016,65**), importo superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente che è stato pari ad **Euro 33.313.050,71**.
- Mancato rispetto della normativa prevista per il rispetto della tempestività dei pagamenti
- Parametri di riscontro della situazione deficitarietà strutturale: sono stati superati 4 indicatori su 10 mentre l'indicatore n°4 risulta essere stato rispettato con uno scostamento dello 0,25% rispetto al valore massimo ammissibile;
- Rapporti con gli organismi partecipati e mancata parifica delle rispettive posizioni contabili e problematiche conseguenziali;
- Non corretta imputazione delle immobilizzazioni con necessità di verificare quelle ultimate da inventariare e le immobilizzazioni in corso;
- Necessità di verifica delle opere realizzate con mutui della Cassa Depositi e Prestiti e collaudi per le opere ultimate.

Il Collegio suggerisce all'Ente di:

- Aggiornare il Regolamento di Contabilità tenendo conto delle disposizioni previste dal D.lgs 118 e successive modifiche e dei principi contabili vigenti per gli enti locali;
- Implementare i programmi gestionali IVA e sostituti d'imposta al fine di eliminare le operazioni "manuali" causa di possibili errori;

Il collegio invita l'amministrazione ad intervenire con urgenza per superare le criticità rilevate.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	401.227.173,88
di cui:	
a) Fondi vincolati	-231.641.289,35
b) Fondi accantonati	-511.669.016,54
c) Fondi destinati ad investimento	-11.701.237,01
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-353.784.369,02

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	0,00
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	0,00
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	353.784.369,02
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

Il valore negativo della parte disponibile del risultato di amministrazione deriva dall'attività di riaccertamento straordinario, ex art. 3, co. 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., approvata con atto di giunta municipale n.155 del 23 settembre 2015, con cui il risultato di amministrazione del 2014, pari ad € 80 mln., è stato rideterminato, in ossequio del principio contabile di *competenza finanziaria potenziata* (Cfr. Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011) alla data del 1 gennaio 2015 in € (-) 396.112.954,74. Il Consiglio Comunale, con atto n. 443 del 5 dicembre 2015, ha approvato, ai sensi dell'art. 16, co.3, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., il piano di riparto trentennale, pari ad € 13.203.765,16 annui.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017	2018
Disponibilità:	87.124.343,01	59.696.813,93	30.786.921,05	9.871.576,67
di cui cassa vincolata	87.124.343,01	59.696.813,93	30.786.921,05	9.871.576,67
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	15.250.601,80

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere mentre continuano a permanere criticità sulle mancate concordanze da parte del tesoriere con le risultanze dell'Ente.

In merito alla mancata estinzione dell'anticipazione di tesoreria si osserva che l'utilizzo di anticipazione di tesoreria, non rimborsata, dimostra la presenza di squilibri nella gestione di competenza causata dalla bassa capacità di riscossione delle entrate proprie e potrebbe denotare una incapacità dell'Ente ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019-2021		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	25.512.906,18	9.826.449,15	3.703.733,70	3.627.114,06
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	247.923.564,72	52.294.358,39	16.793.156,64	2.160.703,75
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	81.507.621,99			
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza				
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	30.786.921,05	3.784.782,89		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	564.115.902,27	previsione di competenza previsione di cassa	543.326.686,74 512.793.698,07	524.813.345,75 500.324.344,49	528.387.473,76	528.038.486,32
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	60.146.816,29	previsione di competenza previsione di cassa	234.099.618,32 264.096.345,37	219.793.156,33 238.849.340,91	195.016.836,31	189.269.423,88
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	252.408.440,38	previsione di competenza previsione di cassa	132.735.663,44 95.258.442,34	95.216.528,76 66.197.758,35	93.076.326,41	93.076.326,41
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	178.671.931,57	previsione di competenza previsione di cassa	102.136.560,86 123.267.522,38	109.167.931,31 118.806.989,56	120.224.601,26	23.468.636,17
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.841.974,89	previsione di competenza previsione di cassa	1.020.670,00 19.698.234,11	823.136,22		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	98.741.311,58	previsione di competenza previsione di cassa	1.520.670,00 81.183.591,42	500.000,00 4.759.474,01	500.000,00	500.000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500.000.000,00 500.000.000,00	500.000.000,00 483.134.078,76	500.000.000,00	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.822.864,15	previsione di competenza previsione di cassa	762.820.095,55 762.820.095,55	764.078.605,55 764.078.605,55	762.148.605,55	762.148.605,55
TOTALE TITOLI		1.207.749.241,13	previsione di competenza previsione di cassa	2.277.659.964,91 2.359.117.929,24	2.213.569.567,70 2.176.973.727,85	2.199.353.843,29	2.096.501.478,33
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.207.749.241,13	previsione di competenza previsione di cassa	2.632.604.057,80 2.389.904.850,29	2.275.690.375,24 2.180.758.510,74	2.219.850.733,63	2.102.289.296,14

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI				
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				13.203.765,18	13.203.765,18	13.203.765,18	13.203.765,18		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	232.629.319,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	905.079.238,27 813.542.856,49 50.359.996,92 3.703.733,70 864.798.954,35	788.116.779,85 7.065.981,22 3.627.114,06	782.868.717,05 4.405.228,80 3.627.114,06			
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	294.974.348,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	430.313.895,87 163.988.607,27 29.450.891,01 16.793.156,64 274.293.301,89	134.989.188,04 9.168.021,90 2.160.703,75	21.919.212,34 548.960,33 516.368,65			
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'									
TITOLO 3	FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.080.670,00 60.000,00 0,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 0,00 (0,00)	60.000,00 0,00 0,00 (0,00)			
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.106.392,93 20.815.540,75 0,00 0,00 24.705.690,40	21.332.395,01 0,00 (0,00)	22.088.996,02 0,00 (0,00)			
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE									
TITOLO 5		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500.000.000,00 500.000.000,00 0,00 0,00 458.000.000,00	500.000.000,00 0,00 (0,00)	500.000.000,00 0,00 (0,00)			
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	58.022.721,89	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	762.820.095,55 764.078.605,55 42.000,00 0,00 764.322.120,76	762.148.605,55 0,00 (0,00)	762.148.605,55 0,00 (0,00)			
TOTALE TITOLI				585.626.390,08	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.619.400.292,62 2.262.485.610,06 79.852.887,93 20.496.890,34 2.386.120.067,40	2.262.485.610,06 79.852.887,93 16.234.003,12 5.787.817,81 2.180.758.510,74	2.206.646.968,45 16.234.003,12 5.787.817,81	2.089.085.530,96 4.954.189,13 4.143.482,71

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	4.637.351,71
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	4.994.435,90
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	38.396.569,89
assunzione prestiti/indebitamento	13.897.788,50
altre risorse (da specificare)	148.150,15
TOTALE	62.074.296,15

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.784.782,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	500.324.344,49
2	Trasferimenti correnti	238.849.340,91
3	Entrate extratributarie	66.197.758,35
4	Entrate in conto capitale	118.806.989,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	823.136,22
6	Accensione prestiti	4.759.474,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	483.134.078,76
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	764.078.605,55
	TOTALE TITOLI	2.176.973.727,85
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.180.758.510,74

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	738.825.907,55
2	Spese in conto capitale	156.978.456,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	60.000,00
4	Rimborso di prestiti	20.815.540,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	764.078.605,55
	TOTALE TITOLI	2.180.758.510,74

Il collegio evidenzia che tra le entrate per previsioni di cassa è stato previsto un fondo cassa di € 3.784.782,89 mentre, sulla base dei dati oggi a disposizione è pari ad € 9.871.576,76, importo interamente assoggettato a vincolo per pignoramenti.

Il maggiore saldo di cassa consente di avere un totale delle entrate di cassa previsionali superiore al totale delle spese per un saldo positivo di € 6.086.793,78.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.871.576,67
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	500.324.344,49
2	Trasferimenti correnti	238.849.340,91
3	Entrate extratributarie	66.197.758,35
4	Entrate in conto capitale	118.806.989,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	823.136,22
6	Accensione prestiti	4.759.474,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	483.134.078,76
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	764.078.605,55
TOTALE TITOLI		2.176.973.727,85
TOTALE GENERALE ENTRATE		2.186.845.304,52

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	738.825.907,55
2	Spese in conto capitale	156.978.456,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	60.000,00
4	Rimborso di prestiti	20.815.540,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	764.078.605,55
TOTALE TITOLI		2.180.758.510,74
SALDO DI CASSA		6.086.793,78

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	3.784.782,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	564.115.902,27	524.812.345,75	1.088.928.248,02	500.324.344,49
2	Trasferimenti correnti	60.146.816,29	219.793.156,33	279.939.972,62	238.849.340,91
3	Entrate extratributarie	252.408.440,38	95.216.528,76	347.624.969,14	66.197.758,35
4	Entrate in conto capitale	178.671.931,57	109.167.931,31	287.839.862,88	118.806.989,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.841.974,89	0,00	16.841.974,89	823.136,22
6	Accensione prestiti	98.741.311,58	500.000,00	99.241.311,58	4.759.474,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	483.134.078,76
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.822.864,13	764.078.605,55	800.901.469,68	764.078.605,55
	TOTALE TITOLI	1.207.749.241,11	2.213.568.567,70	3.421.317.808,81	2.176.973.727,85

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	232.629.319,82	813.542.856,49	1.046.172.176,31	738.825.907,55
2	Spese In Conto Capitale	294.974.348,37	163.988.607,27	458.962.955,64	156.978.456,89
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		60.000,00	60.000,00	60.000,00
4	Rimborso Di Prestiti		20.815.540,75	20.815.540,75	20.815.540,75
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro		764.078.605,55	764.078.605,55	764.078.605,55
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	527.603.668,19	2.262.485.610,06	2.790.089.278,25	2.180.758.510,74
	SALDO DI CASSA				0,00

Anche il precedente prospetto, relativamente alle entrate, deve essere modificato per tenere conto del valore del fondo cassa all'1/1/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	9.871.576,67
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	564.115.902,27	524.812.345,75	1.088.928.248,02	500.324.344,49
2	Trasferimenti correnti	60.146.816,29	219.793.156,33	279.939.972,62	238.849.340,91
3	Entrate extratributarie	252.408.440,38	95.216.528,76	347.624.969,14	66.197.758,35
4	Entrate in conto capitale	178.671.931,57	109.167.931,31	287.839.862,88	118.806.989,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.841.974,89	0,00	16.841.974,89	823.136,22
6	Accensione prestiti	98.741.311,58	500.000,00	99.241.311,58	4.759.474,01
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	483.134.078,76
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	36.822.864,13	764.078.605,55	800.901.469,68	764.078.605,55
	TOTALE TITOLI	1.207.749.241,11	2.213.568.567,70	3.421.317.808,81	2.176.973.727,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.207.749.241,11	2.213.568.567,70	3.421.317.808,81	2.186.845.304,52

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	232.629.319,82	813.542.856,49	1.046.172.176,31	738.825.907,55
2	Spese In Conto Capitale	294.974.348,37	163.988.607,27	458.962.955,64	156.978.456,89
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		60.000,00	60.000,00	60.000,00
4	Rimborso Di Prestiti		20.815.540,75	20.815.540,75	20.815.540,75
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro		764.078.605,55	764.078.605,55	764.078.605,55
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		527.603.668,19	2.262.485.610,06	2.790.089.278,25	2.180.758.510,74
SALDO DI CASSA					6.086.793,78

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		9.826.449,15	3.703.733,70	3.627.114,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		13.203.765,18	13.203.765,18	13.203.765,18
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		839.822.030,84	816.480.636,48	810.384.236,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		813.542.856,49 3.703.733,70 95.475.369,96	788.116.779,85 3.627.114,06 112.115.514,94	782.868.717,05 3.627.114,06 112.075.901,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		20.815.540,75 - -	21.332.395,01 - -	22.088.996,02 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.086.317,57	2.468.569,86	4.150.127,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.183.254,47	6.950.570,86	6.950.570,86
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.226.253,62	1.358.503,50	1.358.503,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I+L+M			4.043.318,42	3.123.497,50	1.441.939,78

Le entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

2019	2020	2021	Tipologia
4.183.254,47	6.950.570,86	6.950.570,86	Permessi a costruire

Le entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

2019	2020	2021	Tipologia
128.503,50	128.503,50	128.503,50	Imposta di soggiorno
2.097.750,12	1.230.000,00	1.230.000,00	Proventi da contravvenzioni
2.226.253,62	1.358.503,50	1.358.503,50	Totale

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	5.851.000,00	5.851.000,00	5.851.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	16.617.871,19	7.105.533,29	
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	24.968.871,19	15.456.533,29	8.351.000,00

Il collegio rileva che le entrate ricorrenti finanziano la spesa corrente mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) debbono finanziare le spese non ricorrenti e la spesa in conto capitale.

Il riferimento normativo per la classificazione delle entrate e delle spese tra correnti e non ricorrenti è stabilito dall'articolo 25, comma 1; lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 (legge di contabilità e finanza pubblica). Tale norma distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti «continuativi» dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È indispensabile che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 e in occasione di una verifica generale degli equilibri di bilancio, ponga particolare attenzione alla gestione di queste specifiche poste di bilancio, le quali potrebbero giocare una partita rilevante nella determinazione degli equilibri strutturali del bilancio di previsione.

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	5.000.000,00		
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	5.000.000,00	0,00	0,00

Dall'allegato D11 si evidenzia che l'amministrazione ha accantonato € 5.000.000,00 per la copertura di debiti fuori bilancio, tale importo, a parere del Collegio appare non adeguato rispetto al trend sostenuto negli anni precedenti e ritiene necessario che l'Ente monitorizzi costantemente l'evoluzione dei debiti fuori bilancio al fine di poter costituire le adeguate coperture anche perché non sono state previste coperture per debiti fuori bilancio negli anni 2020 e 2021.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

L'adozione del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, come riportato nella proposta di deliberazione 202/2018, è stato rinviato ai sensi dell'art.5 comma 6 del D.M. n°14 del 16 gennaio 2018, il quale prevede: *"che gli Enti locali procedono all'approvazione definitiva del piano entro 60 gg dall'approvazione e, comunque, entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione"*.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Analogamente al programma triennale dei lavori pubblici l'Ente ha rinviato l'approvazione del programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Non è stato trasmesso a questo organo il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n 177 dell'11/12/2018.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	9.826.449,15	3.703.733,70	3.627.114,06
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	38.396.569,89	10.076.474,95	1.185.602,71
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	48.223.019,04	13.780.208,65	4.812.716,77
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	524.812.345,75	528.387.473,76	528.038.486,32
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	219.793.156,33	195.016.836,31	189.269.423,88
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	95.216.528,76	93.076.326,41	93.076.326,41
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	109.167.931,31	120.224.601,26	23.468.636,17
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	809.839.122,79	784.489.665,79	779.241.602,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.703.733,70	3.627.114,06	3.627.114,06
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	95.475.369,96	112.115.514,94	112.075.901,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	9.200.843,73	9.200.843,73	9.200.843,73
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	13.709.353,93	13.604.648,93	14.998.889,46
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	695.157.288,87	653.195.772,25	646.593.082,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	147.195.450,63	132.828.484,29	21.402.843,69
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.076.474,95	1.185.602,71	516.368,65
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	99.376,90	116.914,00	116.914,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	320.497,98	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	156.852.050,70	133.897.173,00	21.802.298,34
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		145.143.641,62	163.332.501,14	170.210.208,51

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'0,8%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
52.146.083,91	51.933.519,79	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	89.004.148,04	94.619.278,44	117.076.943,24	120.468.265,88	120.619.278,44
TASI	396.608,44	524.350,00	542.335,20	551.012,56	551.012,56
TARI	122.423.071,00	122.619.733,06	156.936.926,96	158.387.076,97	157.887.076,97
Totale	211.823.827,48	217.763.361,50	274.556.205,40	279.406.355,41	279.057.367,97

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 156.936.926,96 con un aumento di euro 34.317.193,90 rispetto alle previsioni 2018 e con un aumento di euro 34.513.855,96 rispetto all'ultimo rendiconto approvato (2017), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Gli importi indicati per IMU e TARI sono comprensivi delle entrate stimate da lotta all'evasione riportate nelle tabelle successive.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione

dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	5.904.703,58	7.812.666,00	7.497.960,00	7.366.200,00	7.366.200,00
TOSAP	9.737.608,46	42.311.247,59	32.798.363,21	31.655.101,21	31.655.101,21
Imposta di soggiorno	2.117.692,13	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
totale	17.760.004,17	52.623.913,59	42.796.323,21	41.521.301,21	41.521.301,21

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2017	2018	2019	2020	2021
ICI	285.004,00	21.053.365,71	8.337.451,44			
IMU	39.386.537,08	3.257.802,63	28.477.563,22	20.042.335,21	20.951.012,57	20.951.012,57
TASI	93.776,49	166.093,81	524.350,00	542.335,20	551.012,56	551.012,56
TARI/TARSU/TIA	44.928.143,67	68.532.939,35	33.974.270,80	31.232.295,37	33.780.856,58	33.780.856,58
TOSAP	6.004.568,45	11.433.747,47	29.232.353,18	19.684.502,80	18.604.452,80	18.604.452,80
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.973.445,45	6.843.540,65	2.851.640,00	2.586.750,00	2.541.000,00	2.541.000,00
ALTRI TRIBUTI	22.958,41	61.165,47	2.726,77			
TOTALE	92.694.433,55	111.348.655,09	103.400.355,41	74.088.218,58	76.428.334,51	76.428.334,51
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			59.304.648,20	57.691.704,32	63.319.545,21	63.319.545,21

Il Collegio ritiene doveroso dare atto che l'Ente ha attivato alcune significative misure alla lotta all'evasione, che già nel 2018, hanno fatto conseguire, per tributi, maggiori riscossioni rispetto agli esercizi precedenti.

Da comunicazioni ricevute, si rileva che nei primi sei mesi del 2018 il Comune di Palermo ha riscosso per IMU e TARI, € 76 milioni rispetto ad € 64 milioni incassati nello stesso periodo del 2017.

E' stata conseguita una maggiore entrata di 12 milioni di euro, con un incremento del 19% rispetto al 1° semestre 2017.

E' stato altresì comunicato che, nel corso del 2018, l'Ente ha accertato nel triennio 2015/2017, ai fini della TARI, maggiori superfici imponibili per un totale di metri quadrati 2.265.000.

Il Comune, al fine di incentivare **l'adempimento spontaneo**, ha promosso una politica di tax compliance mutuandola dai principi e dalle normative già vigenti ed attuate dall'Agenzia delle Entrate approvando, prima in Giunta e poi dal Consiglio Comunale, il pacchetto di regolamenti tributari finalizzato a facilitare i pagamenti e ad agevolare la regolarizzazione della propria posizione tributaria.

Un **primo** regolamento approvato dal CC consente a coloro che hanno ricevuto avvisi di accertamento e dichiarano di trovarsi in temporanea situazione di difficoltà economica di rateizzare il proprio debito.

Sulla base dei dati ricevuti, alla data del 6 Febbraio 2019 **risultano rateizzati accertamenti per Euro 8.159.478 .**

Un **secondo** regolamento ha esteso il ravvedimento operoso da 1 a 5 anni.

Dal 1° gennaio 2018 (delibera CC n.838 del 23/11/17) è possibile sanare le violazioni per omesso o parziale versamento del tributo, oltre alle violazioni per omessa o infedele dichiarazione, fino alla scadenza dei termini previsti per l'accertamento (entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento avrebbero dovuto essere eseguiti).

I cittadini che non hanno pagato i tributi comunali possono regolarizzare, prima della notifica di un avviso di accertamento, la propria posizione tributaria beneficiando di sanzioni ridotte.

In coerenza, nell'anno 2018, il Comune ha deciso di concedere un'ulteriore possibilità prima di notificare gli avvisi di accertamento per omesso pagamento TARI 2017 e procedere al recupero coattivo delle somme, con aggravio di sanzioni ed interessi.

Si è, così, posta in essere, la così detta **"operazione compliance"** finalizzata a dialogare con i contribuenti ed informare che, attraverso il ravvedimento operoso, è possibile risparmiare significativamente sulle sanzioni.

A partire dal 21 maggio 2018, i morosi hanno ricevuto una lettera con cui si comunicava che il mancato versamento poteva essere regolarizzato avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Nei confronti di coloro che continuano a non pagare e danneggiare la comunità di appartenenza, il settore tributi ha fornito al comando P.M. elenchi analitici di coloro che non hanno pagato la TARI e la TOSAP nel 2017 predisposti dalla SISPI. Gli elenchi sono raggruppati per tipologia di attività, importi dovuti, indirizzo e numero dei soggetti ubicati nella stessa via. Sarà, così, possibile, con un accesso mirato, controllare tutti gli esercizi morosi che si trovano sulla stessa via, senza disperdere risorse, e graduare l'ordine degli interventi per numero di soggetti morosi e per importi non pagati. È stata attivata, inoltre, la procedura di compensazione legale che consente di compensare i debiti del comune con i crediti dallo stesso vantati.

L'operatore dell'Ufficio responsabile della liquidazione delle fatture ricevute inserisce nell'applicativo il codice fiscale e/o la partita iva del creditore per riscontrare la presenza di debiti da compensare; in caso di esito positivo per esistenza di somme dovute al comune l'operatore procederà alla compensazione.

Alla data del 6 febbraio 2019 risultano essere stati effettuati compensazioni per Euro 4.826.605.

Il Collegio, pur condividendo ed apprezzando l'attività posta in essere dall'Ente, ritiene necessario soffermarsi sulla problematica relativa alla riscossione dei tributi comunali, ed i riflessi negativi sul bilancio dell'Ente, in modo particolare, Tari, IMU, Tosap.

Particolarmente significativo appare, in proposito, la tabella di pag.16 riportante il **" Riepilogo generale delle entrate per titoli"**.

Nel primo rigo, viene riportato:

Titolo I :

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa su un totale di € 1.088.928.248,02, tra residui per € 564.115.902,27 e competenza € 524.812.345,75, si prevedono di riscuotere € 500.324.344.

Nonostante l'attività, intrapresa per la lotta all'evasione, alla luce di quanto riportato nella tabella, emergono come le criticità in ordine al grado di realizzazione delle previsioni di competenza e dei residui attivi, continuano a costituire un indice di difficoltosa gestione finanziaria dell'Ente.

Il collegio ritiene che la velocità della tempistica della riscossione delle entrate correnti e la riduzione del valore dei residui attivi, costituisce uno strumento ineludibile di ogni risanamento.

Lo scopo deve essere quello di neutralizzare l'effetto espansivo della spesa, derivante dalla presenza in bilancio di residui di parte corrente iscritti per un lungo periodo di tempo, senza aver dato luogo a riscossioni.

Ad avviso del questo organo di revisione, quindi, se nelle previsioni le percentuali di riscossione delle entrate di cui al titolo I sono pari a circa il 56% le difficoltà dello smaltimento dei residui attivi sono strettamente legate:

1. alle attività di accertamento, e l'Ente su questo ha già come prima detto attivato un positivo percorso;
2. alle attività di riscossione delle entrate

L'Ente, per sopperire alle difficoltà finanziarie, ricorre frequentemente alle anticipazioni di tesoreria, principalmente a causa delle difficoltà di riscuotere le proprie entrate tramite Riscossione Sicilia, agente incaricato della riscossione.

Dai dati rilevati, quindi, il Collegio ritiene che la mancata movimentazione dei residui attivi può essere imputata ai tempi ed alle modalità di riscossione dei tributi.

Il Collegio ritiene che l'Ente debba esaminare ed approfondire come migliorare il servizio di riscossione dei tributi.

La quantificazione del **fondo crediti di dubbia esigibilità** per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	14.538.252,91	2.894.462,98	11.643.789,93
2018	9.251.000,00	2.800.000,00	6.451.000,00
2019	8.351.000,00	2.500.000,00	5.851.000,00
2020	8.351.000,00	2.500.000,00	5.851.000,00
2021	8.351.000,00	2.500.000,00	5.851.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Proventi sanzioni codici della strada	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00
TOTALE SANZIONI	52.000.000,00	52.000.000,00	52.000.000,00
F.C.D.E.	27.554.763,02	32.129.370,02	32.129.370,02
Percentuale fondo	52,99%	61,79%	61,79%
Compenso al concessionario esempio 4 principio contabile 4.2	658.697,70	573.762,00	573.762,00
Previsione di entrata netta	23.786.539,28	19.296.867,98	19.296.867,98

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	19.029.231,42	15.437.494,38	15.437.494,38
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	4.757.307,86	3.859.373,60	3.859.373,60
TOTALE SANZIONI	23.786.539,28	19.296.867,98	19.296.867,98

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 19.029.231,42 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 4.757.307,86 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con il presente Bilancio di previsione, la somma di euro 19.029.231,42 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 12.174.173,44
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 2.097.750,12.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	1.766.385,23	1.766.385,23	1.766.385,23
Fitti attivi e canoni patrimoniali	3.667.352,18	3.667.352,18	3.667.352,18
TOTALE PROVENTI DEI BENI	5.433.737,41	5.433.737,41	5.433.737,41
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	980.545,08	1.153.582,45	1.153.582,45
Percentuale fondo (%)	18,05%	21,23%	21,23%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Collegio raccomanda, così, come tra l'altro rilevato nella relazione al rendiconto 2017, di destinare una sufficiente attenzione nella gestione del patrimonio dell'Ente, attivando tutte le procedure per la riscossione dei crediti, la cui percentuale di riscossione nel 2017, in conto competenza, è stato del 62,32% ed in conto residui appena del 16,82%.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2019	2019	
Asilo nido	500.000,00	4.623.481,56	10,81
Casa riposo anziani	-	-	
Fiere e mercati	354.430,00	1.097.181,32	32,30
Mense scolastiche	540.000,00	2.289.253,86	23,59
Musei e pinacoteche	317.700,00	5.752.650,02	5,52
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	570.000,00	4.555.934,14	12,51
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri	2.163.000,00	3.744.146,37	57,77
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Altri servizi - Città dei Ragazzi		118.425,31	0
TOTALE	4.445.130,00	22.181.072,58	20,04

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	500.000,00		500.000,00		500.000,00	
Casa riposo anziani	-					
Fiere e mercati	354.430,00		354.430,00		354.430,00	
Mense scolastiche	540.000,00		540.000,00		540.000,00	
Musei e pinacoteche	317.700,00		317.700,00		317.700,00	
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi	570.000,00		570.000,00		570.000,00	
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri	2.163.000,00		2.163.000,00		2.163.000,00	
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi - Città dei Ragazzi						
TOTALE	4.445.130,00	0,00	4.445.130,00	0,00	4.445.130,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 20,04 %.

Sui capitoli di entrata relativi a servizi a domanda individuale l'Ente non ha effettuato accantonamenti al FCDE.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101 Redditi da lavoro dipendente	241.395.215,37	228.251.981,50	223.901.680,95	223.835.358,39	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	15.186.646,87	14.486.200,46	14.140.376,87	14.136.782,75	
103 Acquisto di beni e servizi	424.046.551,71	397.038.926,10	369.130.017,25	364.925.240,47	
104 Trasferimenti correnti	33.298.267,12	26.038.965,15	23.128.264,32	21.569.970,71	
105 Trasferimenti di tributi					
106 Fondi perequativi					
107 Interessi passivi	11.975.475,10	11.041.413,53	9.981.015,03	9.217.180,55	
108 Altre spese per redditi da capitale					
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.442.038,28	2.066.150,82	1.875.203,34	1.875.203,34	
110 Altre spese correnti	172.735.043,82	134.619.218,93	145.960.222,09	147.308.980,84	
Totale	905.079.238,27	813.542.856,49	788.116.779,85	782.868.717,05	

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 205.708.312,65, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	229.905.592,37	223.666.204,15	223.599.881,59
Spese macroaggregato 103	122.460,02			
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	13.533.695,31	13.187.871,72	13.184.277,60
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	239.057,60			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	283.424.301,27	243.439.287,68	236.854.075,87	236.784.159,19
(-) Componenti escluse (B)	77.715.988,62	78.188.727,35	76.637.345,40	76.628.325,40
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	205.708.312,65	165.250.560,33	160.216.730,47	160.155.833,79
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 205.708.312,65

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 67.024,76 relativo ai compensi previsti per i 2 esperti del Sindaco. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano i vincoli del pareggio di bilancio).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Anno di rif.	Rendiconto	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	2014	89.366,35	25,00%	67.024,76	67.024,76	67.024,76	67.024,76
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	564.871,70	80,00%	112.974,34	100.000,00	65.000,00	65.000,00
Sponsorizzazioni	2009	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	208.355,20	50,00%	104.177,60	74.761,77	87.886,84	87.886,84
Formazione	2009	122.735,88	50,00%	61.367,94	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Acquisto autovetture, manutenzione, noleggio e esercizio	2011	441.090,48	70,00%	132.327,14	80.814,23	80.814,23	80.814,23
Totale		1.426.419,61		477.871,79	352.600,76	330.725,83	330.725,83

In merito alle riduzioni di spesa per acquisto di beni e servizi, alla luce dei chiarimenti forniti dalla Corte Costituzionale e dalla *Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013*, si rileva che l'Ente rispetta i limiti oggi previsti nella considerazione che ciascun Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, ben potendo definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

In applicazione del sopra esposto principio, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 26 del 20/12/2013, ha ritenuto che gli enti locali siano obbligati al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	524.812.345,75	63.076.879,73	63.076.879,73	0,00	12,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	219.793.156,33	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	95.216.528,76	32.398.490,23	32.398.490,23	0,00	34,03%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	109.167.931,31	99.376,90	99.376,90	0,00	0,09%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	948.989.962,15	95.574.746,86	95.574.746,86	0,00	10,07%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	839.822.030,84	95.475.369,96	95.475.369,96	0,00	11,37%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	109.167.931,31	99.376,90	99.376,90	0,00	0,09%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	528.387.473,76	71.173.725,54	74.919.711,10	3.745.985,56	14,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	195.016.836,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.076.326,41	35.336.013,66	37.195.803,84	1.859.790,18	1209,10%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.224.601,26	111.068,30	116.914,00	5.845,70	0,10%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	846.705.237,74	106.620.807,50	112.232.428,94	5.611.621,44	13,26%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	726.480.636,48	106.509.739,20	112.115.514,94	5.605.775,74	15,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	120.224.601,26	111.068,30	116.914,00	5.845,70	0,10%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	528.038.486,32	74.880.097,32	74.880.097,32	0,00	14,18%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	189.269.423,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	93.076.326,41	37.195.803,84	37.195.803,84	0,00	39,96%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.468.636,17	116.914,00	116.914,00	0,00	0,50%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	833.852.872,78	112.192.815,16	112.192.815,16	0,00	13,45%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	810.384.236,61	112.075.901,16	112.075.901,16	0,00	13,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	23.468.636,17	116.914,00	116.914,00	0,00	0,50%

Il collegio, anche per il bilancio di previsione, ritiene necessario soffermarsi sul FCE e sulle modalità di calcolo concesse dalla normativa vigente.

Come è noto, il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il calcolo del FCDE viene prevista una modalità «semplificata» a rendiconto basata sul seguente presupposto:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Tale metodo di calcolo, pur consentendo agli enti un minore accantonamento in occasione del rendiconto (ma solo nel periodo 2015-2018), di fatto non fa che rinviare al 2019 e agli anni successivi maggiori oneri per l'accantonamento dell'intero importo inesigibile dei residui attivi.

Difatti, rispetto all'applicazione del metodo c.d. semplificato, il principio contabile 3.3 prevede che *“l'adozione di tale facoltà è effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019”*.

In relazione a quanto sopra, pur avendo dato atto che in occasione del rendiconto di gestione 2017, è stato accantonato, al FCDE un importo pari ad € 355.081.999, superiore di € 38.241.500,20, rispetto al valore scaturente con il calcolo del metodo semplificato, questo tuttavia risulta inferiore a quello desumibile con il metodo ordinario.

Il collegio ha voluto evidenziare, nelle risultanze del prospetto che segue, che, in assenza di auspicati interventi legislativi correttivi, dovrà essere recuperato ex art.188 TUEL nel bilancio successivo al rendiconto di gestione 2018, siccome previsto dal principio contabile 3.3:

Accantonamento obbligatorio al 31.12.2017	550.199.300,24
Accantonamento effettivo al 31.12.2017	355.081.999,31
Differenza	- 195.117.300,93

Il collegio ribadisce che è necessario destinare ogni risorsa disponibile all'implementazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al fine di non trovarsi in condizioni di criticità nel Rendiconto relativo all'esercizio 2019.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 3.697.602,70 pari allo 0,45% % delle spese correnti (Tit. I);

anno 2020 - euro 3.599.999,99 pari allo 0,45 % delle spese correnti (Tit. I);

anno 2021 - euro 3.594.131,99 pari allo 0,45% delle spese correnti (Tit. I);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	9.200.843,73	9.200.843,73	9.200.843,73
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per mancata riconciliazione aziende partecipate	11.006.954,44	11.006.954,44	11.006.954,44
Altri accantonamenti di parte corrente	2.702.399,49	2.597.694,49	2.588.974,49
Altri accantonamenti di parte capitale	320.497,08	0,00	0,00
TOTALE	23.230.694,74	22.805.492,66	22.796.772,66

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non è stato previsto l'accantonamento per indennità di fine mandato.

Non sono stati previsti accantonamenti per perdite degli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, stanziato per euro 3.865.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017.

Si evidenzia che la società AMAT S.p.a. ha approvato il bilancio d'esercizio 2017 che riporta una perdita di € 50.645.155. La nota integrativa riporta la comunicazione dell'Amministratore Unico con la quale, *"essendo intervenuti i presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ., la società, provvederà nei tempi e con le modalità previste dalla norma di riferimento a convocare l'Assemblea per l'adozione dei provvedimenti consequenziali."*

Ad oggi non risulta al Collegio, che sia stata convocata l'assemblea atta a deliberare i *"provvedimenti consequenziali."*

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che sono stati adeguati alle disposizioni del suddetto decreto gli statuti delle società controllate e/o a partecipazione mista pubblico-privata incluse nell'area di consolidamento

Accantonamento a copertura di perdite

Sulla base di apposita richiesta fatta al Responsabile del settore Partecipate è stato comunicato a questo Collegio che, sulla base dei preconsuntivi trasmessi dalle partecipate rientranti nel perimetro di consolidamento, le società AMAT, RAP e RESET registreranno delle perdite nell'esercizio 2018. Il responsabile di settore ha evidenziato che: *"Le società RESET e SISPI (*) hanno comunicato il dato complessivo del preconsuntivo al 31/12, al contrario le altre società (AMAP, RAP, AMG e AMAT) hanno comunicato solo i risultati inter periodali e, pertanto, il preconsuntivo è stato calcolato come somma algebrica dei risultati infra annuali (risultato al 30/06 + risultato al III trimestre + risultato al IV trimestre); I dati comunicati dalla società AMAP spa, come evidenziato dallo Scrivente nelle relazioni rese ai sensi dell'art. 40 del regolamento, sono poco attendibili in quanto la società asserisce che i dati riportati nella reportistica infra annuale "sono il risultato di valori contabili e di valori oggetto di stima a causa dell'assenza di dati disponibili alla data di predisposizione dei report"*

Denominazione Società	Risultato di periodo			
	Consuntivo al 30/06/2018	Risultato del III trimestre 2018	Risultato del IV trimestre 2018	Preconsuntivo al 31/12/2018
AMAP spa	40.484	20.176	20.176	80.836
AMG spa	1.855.701	-1.419.203	-10.637	425.861
AMAT spa	-3.174.292	-1.197.989	-1.180.193	-5.552.474
RAP spa	-6.389.820	-2.681.529	-3.458.030	-12.529.379
RESET scpa (*)	1.114.694	1.421.333	557.900	-557.900 (*)
SISPI spa(*)	1.449.987	1.265.712	1.259.155	1.259.155 (*)

A fronte di tali perdite potenziali non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti rispetto a quelli previsti per il 2018, pari ad € 4.200.000,00, mentre sarà necessario ricostituire il capitale sociale dell'AMAT, in virtù della perdita di cui al bilancio 2017, o ridurlo entro i limiti di legge sulla base di quanto disposto dall'art. 2446 c.c..

AMAT

La nota integrativa riporta la comunicazione dell'Amministratore Unico con la quale, "essendo intervenuti i presupposti di cui all'art. 2446 cod. civ., la società, provvederà nei tempi e con le modalità previste dalla norma di riferimento a convocare l'Assemblea per l'adozione dei provvedimenti consequenziali."

L'art.2446. del c.c. richiamato, testualmente recita " quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di amministrazione e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti"

Ad oggi non risulta al Collegio che sia stata convocata l'assemblea, così come relazionato dall'Amministratore Unico della società AMAT spa in sede di approvazione del bilancio 2017 e che nelle previsioni per l'esercizio 2018 questo potrebbe riportare un risultato non positivo, così come comunicato dal responsabile del settore Partecipate con nota del 14/02/2019.

RAP

Analoghi provvedimenti potrebbero essere richiesti per la società RAP che, a fronte di un patrimonio netto al 31/12/2017 di € 15.065.825, rileva nel preconsuntivo una perdita di € 12.529.379 a fronte di un capitale sociale di € 14.500.000. Si evidenzia, per come comunicato dal responsabile delle partecipate che "i dati comunicati non comprendono le scritture di assestamento".

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

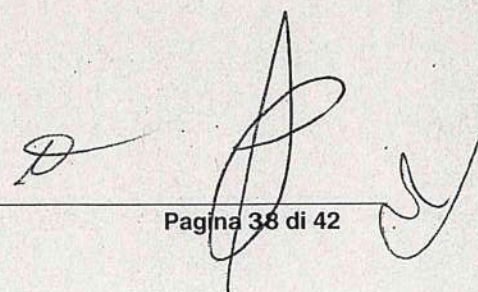
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	52.294.358,39	16.793.156,64	2.160.703,75
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	109.667.931,31	120.724.601,26	23.968.636,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.183.254,47	6.950.570,86	6.950.570,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.226.253,62	1.358.503,50	1.358.503,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	163.988.607,27 16.793.156,64	134.989.188,04 2.160.703,75	21.919.212,34 516.368,65
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 4.043.318,42	- 3.123.497,50	- 1.441.939,78

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non è stato previsto acquisto di immobili.

Three handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page, overlapping the footer text.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	10.069.924,49	10.139.227,15	9.419.234,83	8.672.905,58	7.909.071,10
entrate correnti	781.051.448,14	781.172.115,77	837.595.777,22	815.122.132,98	809.025.733,11
% su entrate correnti	1,29%	1,30%	1,12%	1,06%	0,98%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	307.451.390,04	302.962.368,95	282.855.976,02	262.040.435,27	240.708.040,26
Nuovi prestiti (+)	13.915.286,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	18.404.307,83	20.106.392,93	20.815.540,75	21.332.395,01	22.088.996,02
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	302.962.368,95	282.855.976,02	262.040.435,27	240.708.040,26	218.619.044,24
Nr. Abitanti al 31/12	668.405	668.405	668.405	668.405	668.405
Debito medio per abitante	453,26	423,18	392,04	360,12	327,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	10.630.527,71	10.139.227,15	9.419.234,83	8.672.905,58	7.909.071,10
Quota capitale	18.404.307,83	20.106.392,93	20.815.540,75	21.332.395,01	22.088.996,02
Totale fine anno	29.034.835,54	30.245.620,08	30.234.775,58	30.005.300,59	29.998.067,12

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti ritiene che le previsioni di entrata e spesa corrente debbano essere verificate relativamente agli elementi di criticità evidenziati nel corso della presente relazione adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti o eccedenti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, in particolare si ritiene preliminare l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, delle misure correttive al bilancio per come proposte nella nota protocollo 113855 dell'11/2/2019 senza la quale il bilancio non presenterebbe i previsti equilibri.

- In merito alla mancata estinzione dell'anticipazione tesoreria osserva che l'utilizzo di anticipazione di tesoreria, non rimborsata, dimostra la presenza di squilibri nella gestione di competenza causata dalla bassa capacità di riscossione delle entrate proprie e potrebbe denotare una incapacità dell'Ente ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;

- In merito alla previsione di utilizzo di entrate non ricorrenti (o non ripetitive) per finanziare le spese ricorrenti (Entrate da titoli abitativi Edilizi, Recupero dell'evasione tributaria sanatoria abusi edilizi) osserva che è indispensabile che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2019 e in occasione di una verifica generale degli equilibri di bilancio, ponga particolare attenzione alla gestione di queste specifiche poste di bilancio, le quali potrebbero giocare una partita rilevante nella determinazione degli equilibri strutturali del bilancio di previsione;

- In merito alla scarsa e difficoltosa attività di riscossione dei tributi propri dell'Ente, pur evidenziando i regolamenti introdotti nel corso dell'anno 2018 che hanno da un lato incrementato l'attività di compliance e dall'altro attuato strumenti di compensazione diretta del credito, questo è ancora insufficiente tanto da "obbligare" l'Ente al continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria con aggravio di oneri finanziari per lo stesso e possibili ritardi nella tempistica dei pagamenti;

- In merito all'implementazione del F.C.D.E. ritiene opportuno evidenziare la criticità legata all'aver adottato nel corso degli esercizi precedenti il metodo semplificato per la quantificazione dello stesso. Come più volte evidenziato dal Collegio tale metodologia di calcolo, seppur consentita dalla legge, mette a rischio l'Ente a dover provvedere alla sua determinazione con il metodo ordinario in sede di approvazione del rendiconto 2019 e la sua copertura nel corso dei tre esercizi successivi.

- In merito agli accantonamenti effettuati il Collegio rileva la mancanza dell'accantonamento per indennità di fine mandato e per perdite degli organismi partecipati.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239, l'organo di revisione, ritenendo che preliminarmente debbano essere approvate le misure correttive previste con la nota 1113855 dell'11/2/2019 al fine di riportare gli equilibri di bilancio conseguenti ai tagli disposti dalla l.145/2018, esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Prescrive

che venga attuata una politica di contenimento delle spese correnti considerata:

- la insufficiente riscossione delle entrate proprie;
- la necessità di adeguare il Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la necessità di costituire, a partire dal 2020, del fondo crediti commerciali previsto dall'art 1 comma 862 della l.145/2018;

L'ORGANO DI REVISIONE